



PAGINA INFORMATIVA DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

NEWS SPORT

Dal 1946 lo sport al servizio della persona

Comitato di Milano
Via S. Antonio, 5
20122 Milano
tel. 02-58391401
fax 02-58391417
www.csi.milano.it
milano@csi.milano.it



blocknotes

Tornei residenziali
Adesioni entro il 31

ancora pochi giorni, sino alla fine di gennaio, per poter scrivere la propria squadra ad un'esperienza sportiva residenziale targata Csi. Tutte le manifestazioni si svolgeranno a Salsomaggiore Terme (PR) nella prossima primavera. Dal 13 al 15 aprile saranno protagonisti le squadre di pallavolo delle categorie giovanili, mentre dal 20 al 22 aprile le squadre di calcio a 7 under 12-11-10; infine, dal 4 al 6 maggio, sarà la volta delle squadre di calcio a 7 under 13, ragazzi, allievi e di calcio integrato. Sul sito www.csi.milano.it è disponibile il programma di tutti i tornei residenziali con i relativi costi di partecipazione. Per informazioni e iscrizioni, potete contattare Giordano Intèvi al seguente numero telefonico 039.830249, oppure via mail all'indirizzo: giordano.intevi@csi.milano.it



L'editoriale



di Massimo Achini

Partecipate al «Big Bang dello sport» per il futuro del Csi

C'è solo l'imbarazzo della scelta. Sabato 17 marzo: 16 tavoli di lavoro al mattino, 16 tavoli di lavoro al pomeriggio. Ogni tavolo un argomento preciso (guardate il programma sul sito, c'è praticamente di tutto). 15 dirigenti di società sportiva seduti a discutere, confrontarsi, elaborare idee per 2 ore abbondanti. Da ciascun tavolo deve uscire un'idea per migliorare il settore di cui si sta discutendo (ad esempio sport in oratorio, formazione allenatori, impiantistica, come far crescere le società sportive, tecnologia al servizio delle società sportive, ecc.). Quell'idea finisce sul tavolo del consiglio provinciale che deve decidere se adottarla nella prossima stagione sportiva. Ecco come si costruisce un Csi

migliore e come si trova la strada per far crescere le società sportive. Con il prezioso contributo di tutti. Al Big Bang dello sport saranno 4801 dirigenti delle società sportive che parteciperanno ed offriranno il loro prezioso contributo. Un esercizio prezioso di cittadinanza attiva. Ciascuno deve scegliere. Da un lato l'inevitabile tendenza a dire: «eh, ma ho già tante cose da fare... ma quel weekend è già mezzo pieno... sono un po' stanco...». Dall'altro il desiderio di dire: «vado, mi confronto con gli altri, porto le mie idee ed il mio contributo su un argomento che scelgo io (tra i 32 del palinsesto). Mi metto in gioco per migliorare l'attività del Csi e della mia società sportiva». Ciascuno dovrà fare una scelta. Viviamo in una

società caratterizzata dalla delega, dalla mancanza di partecipazione, dal disinteresse, dal «sfacciano gli altri, io poi caso mai critico... bene, noi giochiamo la carta al contrario. Per costruire la prossima stagione sportiva (e i prossimi anni) chiamiamo a raccolta 480 dirigenti delle vostre società sportive. Il Csi si mette in ascolto. A discutere, essere protagonisti e tirare fuori le idee sarete voi. Sarà bello costruire così il nostro futuro. Sarà ancora più bello dare una testimonianza forte di cittadinanza attiva alla società del nostro tempo tornando a costruire le cose insieme, dal basso, con il prezioso contributo della gente. Alcune indicazioni operative. Ogni tavolo (cioè ogni argomento) ha a disposizione solo 15 posti. Iscrivetevi

subito. Non perdetevi tempo perché il rischio di trovare quel tavolo in overbooking è reale. Abbiamo comunicato la data del Big Bang con largo anticipo perché ciascuno possa fare una scelta coraggiosa e dire: «sabato 17 marzo ci vado e blocco la data in agenda». Non dovrete impegnare tutta la giornata. Alcuni tavoli sono al mattino, altri al pomeriggio, (due ore e mezza la durata di ogni tavolo). Stiamo cercando (con grande fatica) il luogo adatto per realizzare questo grande appuntamento e contiamo di comunicarlo al più presto. Voi iniziate ad iscrivervi, a metterci la testa, a pensare alle idee da portare. Sarà il più grande laboratorio di idee delle piccole società sportive mai realizzato sino ad ora.



A sinistra, il presidente Achini introduce i lavori della Scuola dirigenti con la lezione sul tema «Oratorio e sport». Al tavolo, don Alessio Albertini e don Stefano Guidi

Lo sport in oratorio costruisce alleanze

Le relazioni dei consulenti ecclesastici del Csi nazionale e provinciale all'incontro della Scuola dirigenti hanno entusiasmato la platea. Ecco un approfondimento con ulteriori spunti di riflessione per un'apertura al dialogo tra le comunità educanti e sportive

DI FRANCA BROLLO

Il percorso della Scuola Dirigenti (che abbiamo definito come «Università Csi») sta dando il meglio di sé. Siamo soltanto al secondo incontro di questo altissimo percorso formativo rivolto ai dirigenti delle società sportive e del Comitato e, tuttavia, l'interesse degli oltre 70 partecipanti è davvero tutto in salita, come ci eravamo auspicati lanciando l'iniziativa. Sabato 20 gennaio, a Carugate sul Naviglio, i docenti erano don Alessio Albertini (segretario della Commissione diocesana per lo sport e Consulente ecclesiastico nazionale del Csi) e don Stefano Guidi (direttore della Fom e Consulente ecclesiastico del Csi Milano).

Il tema era quello del rapporto tra sport e oratorio: rapporto a volte difficile, in altri casi ostico e in qualche caso, invece, assolutamente felice, pronto a manifestare tutte le sue potenzialità. Abbiamo voluto riprendere il discorso con don Alessio Albertini, per ribadire alcuni concetti chiave emersi durante l'incontro di sabato scorso. «Mi sono volutamente soffermato sull'impostazione del rapporto *Oratorio e sport* - dichiara don Alessio - Entrambi rivendicano degli spazi, entrambi hanno una valenza fortissima sulla crescita dei giovani; tuttavia, non ci rendiamo conto che tanto la chiesa, quanto lo sport, sono a loro volta cambiati. A mio avviso è fondamentale che ciascuno ripensi alla propria missione. Nel mio intervento alla Scuola dirigenti ho posto due domande precise e forse provocatorie: la chiesa (l'oratorio) esiste per fare sport o altro? Lo sport di oggi è quello di ieri o è altro? Proviamo a fare questa riflessione, con coraggio, anche per capire come proseguire insieme il cammino. La chiesa fondamentalmente esiste per la missione, per rivolgersi all'uomo, per annunciare il Vangelo, e l'oratorio è animato da questi principi. Lo sport di oggi, invece, che ci ha abituati a certi stereotipi, è un mondo abitato da tanti, da una moltitudine di persone che non è detto abbiano a che fare con la chiesa. Abbiamo mai provato a riflettere su questo? Molte volte avvertivo insoddisfazione, sia nei dirigenti sportivi, sia nei preti, per le difficoltà incontrate nel tracciare un percorso educativo comune. Attenzione però: la chiesa non va ad annunciare lo sport, ma la salvezza dell'uomo...»

Non manca la domanda diretta alla nostra base: «Come dirigenti sportivi vi siete mai chiesti con quale sport vogliamo noi salvare l'uomo? Siamo certi che la nostra proposta sia davvero diversa rispetto a tutto ciò che propongono gli altri? Perché se commettiamo l'errore di «emulare» quanto ci propina lo sport di vertice, anche nelle nostre attività o scelte sportive, forse non siamo sulla strada giusta. La nostra missione, all'interno degli oratori, è soprattutto quella di occuparci di chi campione non è! Se per il mondo sportivo in generale l'unica cosa che conta è vincere, noi non possiamo accontentarci di questo! Allora vi dico che il connubio sport e oratorio può diventare perfetto se avremo la capacità di aprirci al dialogo entrambi - conclude don Albertini - sono veicolo di educazione. Non facciamo dello sport o dell'oratorio solo una bella esperienza, ma partiamo dal principio che, insieme, contribuiscono alla crescita dei nostri ragazzi, che diventeranno gli uomini e le donne di domani. Un messaggio forte e chiaro, raccolto anche dai partecipanti. «Una lezione molto avvincente - ha detto Francesca Naso, dirigente e membro del direttivo della Posl Dugnano - Tanti i consigli per far sì che le due realtà possano trovare punti in comune. Probabilmente la nostra è una realtà privilegiata - prosegue Francesca - l'organizzazione sportiva in Posl è molto buona, come lo è il rapporto con la comunità educante. Ma concordo con l'efficacia del dialogo fra le parti, come ripetuto più volte dai "don" nelle loro relazioni». «Dalle parole di don Stefano - racconta Gabriele Penna, presidente della Poch - ho percepito che lo sport fatto con gratuità in oratorio è un "di più" e non un "di meno", perché svolto con competenza e umiltà di fronte alla complessa sfida educativa: è un linguaggio che muove tutte le dimensioni della persona. Infine, rafforzò la mia spinta

motivazionale nei confronti dei nostri operatori sportivi, affinché non venga meno la domanda sul "perché e per chi" dedicano il loro tempo e la loro energia». «Ho trovato molto significativo l'invito di don Alessio ad essere responsabili e ben allenati per educare i giovani delle nostre società sportive - dice Roberto Chiavenna, presidente del Gs Vittoria - che ha ricordato le parole di papa Francesco: «È necessario cambiare stile della chiesa, bisogna essere missionari nelle periferie sociali». Mentre con la frase "Più oratorio... più sport, più sport e più Oratorio. Crescere continuamente insieme", don Stefano ha rammentato a tutti noi il difficile compito di educare i nostri giovani. Lo sport educativo oggi è molto complesso, richiede formazione e aggiornamento costanti. Dicono "non basta la buona volontà", l'invito ad una formazione frequente era palese».



Big Small in campo: un momento dell'allenamento condiviso tra le squadre Osm Assago e Assisi

«Campioni nella vita», premio il 16 marzo



Vi ricordiamo che c'è tempo sino al 15 febbraio per inviare le candidature di un vostro dirigente, un allenatore o un'altra figura della vostra società sportiva, che secondo voi merita il premio istituito dal Csi «Campioni nella vita». Il premio nasce per far risaltare le tante storie di vita quotidiana semplici, ma meravigliose, di persone che danno tutto per i loro ragazzi. Una giuria vaglierà le richieste

pervenute assegnando un massimo di 50 riconoscimenti. Il modulo per inoltrare la candidatura è presente sul sito del comitato e dovrà contenere le motivazioni della vostra scelta. Lo stesso, va inoltrato all'attenzione di Claudia Giarratano, ovvero, all'indirizzo di posta elettronica: claudia.giarratano@csi.milano.it. La consegna della "onorificenza", avverrà venerdì 16 marzo nel corso di una cena di gala presso il circolo Alessandro Volta di Milano,

in via Giuseppe Giusti, 16. Potranno parteciparvi i premiati, accompagnati da due dirigenti della propria società sportiva. Sul sito www.csi.milano.it, all'omonima notizia, trovate anche il regolamento del premio. Siamo certi comprenderete la "bellezza" di questa iniziativa, voluta per far risaltare tutte quelle persone che spendono molto del loro tempo alla crescita della società sportiva. Non perdetevi questa occasione per dire loro «grazie».